

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data venerdì 18 luglio 2025, alle ore 11:41 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Prima Commissione - Seduta del 18-07-2025 - ore 11:30**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali -Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..

Presiede la seduta **Consigliere GIACALONE Pietro**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓	
Pietro	CAVASINO	Consigliere		✓	
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	✓
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 11:41, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Buongiorno a tutti colleghi consiglieri, sono le ore 11.42, prego il segretario chiami l'appello della Commissione Affari Generali Istituzionali di"

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"venerdì 18 luglio 2025.

Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri, procediamo con l'appello per la verifica del numero legale.

Giacalone, presente.

Martinico, presente.

Cavasino, presente.

Coppola, presente.

Fernandez, presente.

Genna, assente.

Gerardi, assente.

Carnese, presente.

Milazzo Leonora, assente.

Rodriguez, presente.

Titone, presente.

Risultano presenti 8 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale quindi la seduta è valida e apre alle ore 11.42.

Prego Presidente, a lei la parola."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Colleghi, noi nella seduta di lunedì avevamo dato lettura dei primi articoli sul regolamento del decoro urbano.

Dobbiamo dare atto che sono giunti in commissione due nuove proposte Si delibera con nota protocollo 71474-2025 e solo proposte di deliberare avendo ad oggetto approvazione e regolamento movida per il corretto svolgimento delle attività di esercizio pubblico e di intrattenimento e approvazione e regolamento per la concessione delle civiche onorificenze.

Quindi vengono messi questi due punti all'ordine del giorno oltre a quello che già avevamo in trattazione e cioè il regolamento, lo stavamo leggendo, era stato autorizzato dal Presidente del Consiglio per possibili modifiche ai regolamenti del mercato del contadino e del decoro urbano.

Anzi, oggi noi dovevamo avere notizia dall'assessore di Girolamo sul regolamento del mercato del contadino, mi pare giusto consigliere Martinico.

Può provare a raggiungerlo telefonicamente per capire se ha novità.

Grazie.

Così aggiorniamo pure questo tema."

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Gaspare si chiama, Gaspare di Girolamo.

Diamo atto comunque che dopo aver chiuso la telefonata con l'assessore di Girolamo lo stesso ci dice che ci farà pervenire il regolamento però previa interlocuzione con il Sindaco, quindi quello che diciamo, avevamo detto noi qua in Commissione, che è il nostro lavoro, deve passare prima, secondo l'assessore di Girolamo, dalla supervisione del Sindaco, cioè non togliere che siccome questo lavoro l'hai fatto tu insieme alla tua Commissione, attività produttive, possiamo chiedere a Roberto Ferro, così come gliel'ha girato all'assessore di Girolamo, di girarti la bozza, di farlo nostro, anticipiamo, no, ma anche attività produttive, lo facciamo nostro e con una proposta di consiglio comunale lo possiamo votare senza il benestare del sindaco.

Tu sul punto"

Alle ore 11:57, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro CAVASINO**.

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"vuoi dire qualcosa? Volevo chiedere a voi, considerando questi due nuovi punti all'ordine del giorno, mettiamo da parte la lettura del regolamento sul decoro e ci concentriamo su una delle due oppure continuiamo il decoro anche perché c'è questo regolamento sulla movida non vorrei che questa movida noi la provassimo a ottobre quando la movida se n'è andata in letargo.

Vuole intervenire Flavio su questa mia proposta, vogliamo iniziare quello sulla movida oppure quello sul regolamento delle non-efficienze? Vediamo se fuori dalla Commissione questo scambio che c'è stato di EPEC sul regolamento delle beneficenze e poi la prossima settimana ci dedichiamo più tempo sul regolamento, ma io leggerei se voi siete d'accordo quello sulla Movida anche per non perdere tempo.

Accantoniamo, segretario, la lettura del regolamento sul decoro e diamo lettura della proposta di delibera di Consiglio Comunale numero 237 del 14-07-2025 avendo d'oggetto approvazione del regolamento della Movida per il corretto svolgimento delle attività di esercizio pubblico"

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"e intrattenimento Premesso che si renda necessario procedere ad una disciplina diretta ad assicurare la coesistenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di intrattenimento nelle aree private e pubbliche del territorio comune di Marsala mediante la regolamentazione dei comportamenti e degli impatti diretti e indiretti sull'ambiente urbano derivanti dalle manifestazioni pubbliche o private nonché degli esercizi commerciali, artigianali e alimentari e di somministrazione di alimenti e bevande.

Con la redazione del presente regolamento si intende tutelare la salute, l'ambiente e il paesaggio, patrimonio artistico e culturale.

La sicurezza e l'ordine pubblico, contemporandole con le esigenze del commercio e dello svago.

Lo schema di regolamento è adottato ai sensi del comma 7 ter dell'articolo 50 del testo unico degli enti locali che attribuisce ai comuni la facoltà di adottare regolamenti nelle materie al comma 5 dello stesso articolo, le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco quale rappresentante della comunità locale in relazione all'urgente necessità di intervenire volte a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, questo è quello sulla Movida.

che credo sia opportuno esitarlo il più velocemente possibile.

Oggi è arrivato, fresco fresco di giornata, del patrimonio culturale del pregiudizio del decoro della viabilità urbana con particolare riferimento all'esigenza di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti anche intervenendo in maniera di orari di vendita anche per asporto e somministrazione di bevande, alcol e superalcol.

Visto lo schema del regolamento allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante sostanziale composto da dieci articoli, visto lo statuto comunale segnatamente all'articolo 18 che assegna l'Aggiunta Municipale la predisposizione ai regolamenti comunali da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile visto l'articolo 49,1, visto la legge regionale 32.000, visto la struttura organizzativa dell'ente, visto i decreti legislativi 267.165.2001, visto il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, visto l'ordinamento degli enti locali, vista la struttura organizzativa del comune, visto il regolamento dei controlli interni, Vista la deliberazione di Giunta Municipale del 28-24-2025 con la quale l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'approvazione della struttura macro-organizzativa dell'ENTE, vista la determina sindacale numero 2 del 31-01-2025, in riferimento all'incarico dirigenziale del Dott.

Andrea Giacalone al settore affari istituzionali SUAP e SUE, Si propone di approvare il regolamento MOVIDA per il corretto svolgimento dell'attività di esercizio pubblico e intrattenimento composto a numero 10 articoli che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che i sottoscrittori della Presidenza della Liberazione non versano in situazioni di conflitto, di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albopretore online, di dare atto che il presente provvedimento sarà altesi e pubblicato sulla amministrazione trasparente.

Il responsabile del procedimento.

Quindi, regolamento movita per il corretto svolgimento delle attività.

Abbiamo detto che costa di 10 articoli, capo primo principi generali, oggetto e definizioni, capo secondo tutela della salute e dell'ambiente e beni culturali, articolo 3, 4 e 5, capo 3 disposizione in materia di acustica, Articolo 6 e 7.

Articolo e capo 4.

Sanzioni e disposizioni finali.

Articolo 1.

Oggetto e finalità.

Presente il regolamento è diretto ad assicurare la coesistenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di intrattenimento nelle aree private e pubbliche del territorio del Comune di Marsala, mediante la regolamentazione di comportamento e degli impatti diretti e indiretti nell'ambiente urbano derivanti dalle manifestazioni pubblico-private, nonché dagli esercizi commerciali, artigiani, alimentari, somministrazioni di alimenti e bevande.

Le disposizioni introdotte con il presente regolamento intendono tutelare la salute, l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio artistico e culturale, la sicurezza e l'ordine pubblico, contemporandole con le esigenze del commercio e dello svago.

Il presente regolamento è adottato in esempio del comma 7 articolo 50 del testo unico degli enti locali che attribuisce ai commi la facoltà di adottare regolamenti nelle materie di cui al comma 5 dello stesso articolo le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco quale rappresentante della comunità locale in relazione all'urgente necessità di interventi volte a superare situazioni di grave incuria e degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana con particolare riferimento all'esigenza di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto e disomministrazione di bevande alcoliche.

Articolo 2.

Ai fini del presente regolamento si intende per esercizi artigianali alimentari, attività dirette alla produzione e vendita di beni alimentari di produzione prevalentemente propria, esercizi commerciali di vendita al dettaglio, attività svolte da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le rivenda ai consumatori finali su aree private o su aree pubbliche.

Circoli privati, libere associazioni di persone che si riuniscono per perseguire i fini interessi comuni locali non aperti al pubblico, con accesso consentito a una cerchia delimitata e individuabile di persone, soci, al cui interno può essere esercitata la somministrazione di alimenti e bevande limitatamente a tali soggetti.

Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività di vendita per il consumo sul pubblico, posto di alimenti e bevande in locali d'esercizio o su superfici aperte al pubblico, annessa all'esercizio o a tal fine attrezzata anche quando effettuata con distributori automatici.

Vendita di bevande per asporto, attività di vendita senza servizio finalizzato al consumo all'esterno dei locali ovvero al domicilio del cliente anche quando effettuata con distributori automatici.

Pubblico spettacolo, attività svolta presso pubblici esercizi o in luogo aperto o esposto dal pubblico sottoposta alla disciplina di cui l'articolo 68-69 e nei casi previsti l'articolo 80 del decreto ministeriale 19-80.

manifestazioni pubblico-private, attività di intrattenimento, di vendita o di somministrazione con consumo di alimenti in aree private o pubbliche per lo svolgimento di fiere, sacre, mostre, mercati.

commissioni di vigilanza, organi tecnici che esprimono parere vincolante per i locali e gli impianti con capienza complessiva superiore a 200 persone, attività svolta all'interno dei pubblici esercizi che non necessitano ulteriore titolo abilitativo, spettacoli o intrattenimenti musicali, danzanti o canori, ambulanti, chioschi, attività in forma itinerante.

Tali attività sono esentate da licenza e accertamento indicati rispettivamente agli articoli 69-80 del TULPS a condizione che rappresentino un'attività occasionale, accessoria e complementare della ristorazione di elementi e bevande.

Come indicato dal Dipartimento di Pubblica e Sicurezza con parere numero 557 del 21-02-2013 per quanto attiene ai chioschi situati nella zona nord di Marsala se regolarmente autorizzati potranno svolgere attività musicale nel rispetto delle deliberazioni di consiglio comunale numero 59 del 21-03-2019 di approvazione del piano di zonizzazione acustica e previa presentazione della scia musicale corredata da apposita valutazione di incidenza integrativa a quella già in possesso per l'apertura dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Io già noto una cosa che nell'articolo 2, se avete fatto caso e non ho motivo di pensare diversamente, vengono descritte le varie attività, infatti l'articolo 2 intitola definizioni.

Non capisco perché all'interno di un articolo che prevede le definizioni poi venga nell'ultimo comma detto per quanto attiene ai chioschi situati nella zona nord se regolarmente autorizzati potranno svolgere attività musicale nel rispetto delle deliberazioni di consiglio comunale di approvazione del pleno di utilizzazione acustica e prima presentazione della scia musicale corredata da apposita valutazione di incidenza integrativa a quella già in possesso per l'apertura dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Secondo me non ha senso inserirlo in quest'articolo, ora vediamo gli altri articoli.

Se dà l'articolo e le definizioni delle varie attività, perché per queste attività deve essere specificata qui questa cosa? Comunque è una domanda che vi faccio, vediamo poi dalla lettura che cosa riesce a fare.

Capo secondo, tutela della salute dell'ambiente e dei beni culturali, articolo 3 indicazioni operative a tutela dei cittadini.

I gestori dei pubblici esercizi, dei circoli privati, dei locali di pubblico spettacolo, di esercizi commerciali, di attività artigiane alimentari, nonché responsabili delle manifestazioni pubbliche e private, anche avvalendosi di personale incaricato per l'ordinato svolgimento dell'attività di impresa, per la prevenzione dei rischi e per la mediazione dei conflitti, si obbligano a assicurare la completa pulizia e la massima condizione di igiene da rifiuti ed in particolare vetro, carta, plastica, lattine e contenitori per alimenti derivanti sia dalla normale attività sia da eventuali comportamenti generanti degrado ambientale possin essere dai avventori o frequentatori dei locali.

del pieno rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Marsala.

In particolare i gestori dei esercizi sopracitati sono tenuti ad asportare i residui di consumazione dal suolo pubblico nel raggio di 20 metri dalla soglia e dal perimetro delle pertinenze.

B, esporre i doni a cartellonistica predisposta dal Comune pubblicata sul sito istituzionale sulle norme di convivenza civile, sul contenimento delle emissioni sonore e sulle sanzioni previste per il disturbo della quiete pubblica e la violazione delle norme a tutela dell'igiene del patrimonio artistico-culturale e ambientale.

Provvedere nell'orario di chiusura notturna del pubblico esercizio a rendere non fruibili da eventuali passanti arredi, tavoli, sedie e ombrelloni posti all'esterno dei locali facilmente rimovibili.

b Vigilare nelle aree di pertinenza dove si svolge l'attività di pubblico esercizio dei locali sia interne che esterne affinché i frequentatori evitino comportamenti dai quali possa derivare pregiudizio a riposo e alla quiete pubblica, comunicare tempestivamente agli organi posti di quell'articolo 9 del presente regolamento eventuali comportamenti dei frequentatori dei locali dei quali possono derivare pregiudizie al decoro urbano, a riposo, alla quiete, alla sicurezza

pubblica e potenziali episodi di moleste e violenze.

Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento a rispettare le seguenti prescrizioni installare relativamente alle discoteche nonché ai pubblici esercizi di tipologia C.

E qual'è la C? sistemi di videosorveglianza con sistemi di registrazione e conservazione delle immagini a norma di legge, esclusivamente per le discoteche e locali affini dove è prevista attività di ballo, garantire l'acquisto online di biglietti che dovranno in ogni caso essere nominativi.

Ulteriori prescrizioni potranno essere adottate con l'ordinanza del sindaco su proposte dell'assessore all'attività produttiva.

Assicurare per le strutture e gli arredi dall'esercizio siano tali da garantire in via prevalente l'attività principale piuttosto che l'intrattenimento senza la preparazione di sale con allestimenti scenici palchi o altre strutture che possono trasformare il pubblico esercizio in locale pubblico spettacolo.

Esporre la certificazione del ghiaccio alimentare utilizzato all'interno dell'esercizio.

Ma questo non va pure"

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"ad attività produttive! Articolo 4, divieto di vendita di bevande in contenitori di vetro, lattina e contrasto all'abuso dell'alcol, regime dei livelli acustici e tipologie di attività commerciali nel centro storico.

A fine"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"di contrastare al fine di contrastare comportamenti prevaricanti, aggressivi sicurezza e ordine pubblico e di sostanziale inciviltà determinati dall'abuso di bevande alcoliche e dall'abbandono del solo pubblico di contenitori di bevande di vetro e lattine.

Dalle ore 23 di ogni giorno fino alle ore 6 successive è vietata la vendita e la somministrazione sia in forma fissa che itinerante nonché la detenzione del consumo in luogo pubblico di bevande alcoliche e superalcoliche anche se dispensate da distributori automatici.

Le predette limitazioni si applicano solo nelle zone all'interno delle mura cittadine Fuori dalle mura è consentita la vendita di alcolici in bicchieri di plastica, in prossimità dell'esercizio fino alle ore 1.

Il divieto non si applica all'interno dei locali e degli spazi pubblici effettivamente occupati dagli esercizi autorizzati di pubblico casunista.

Eventuali deroghe saranno oggetto di apposita ordinanza fatto salvo il rispetto di ogni norma di legge in materia di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, oltre al rispetto dei limiti di rumorosità sia assoluti che differenziali previsti dalla norma vigente a carattere nazionale e locale, la diffusione di musica all'interno degli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande di tipologia A e B non chiede i relativi nonché dei relativi spazi pubblici di pertinenza legittimamente concessi, sia dal vivo che riprodotta e subordinato all'atempimento dell'obbligo di presentazione della documentazione d'impatto acustico prevista in articolo 8 commi 2345 dove occorra, dal successivo Comm.

6, Comm.

Integrato dall'articolo 3,1 del DPR 227 2011.

Il rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico, di conservanza dei limiti di emissione sonora, sia assoluti che differenziali, previsti dalle norme vigenti in materia, costituiscono condizioni per il legittimo esercizio di attività

musicale, sia all'interno che all'esterno dei locali.

Le stanze di autorizzazione per gli eventi musicali dovranno pervenire al SUAP con le seguenti modalità.

Tramite portale telematico imprese in un giorno entrano oltre le ore 12 del quinto giorno antecedente all'evento tutte le richieste pervenute da attivamento in modalità non convenzionale.

Qualora dalle stanze pervenute risultassero richieste questa serata per due o più eventi e attività e insisto nella medesima via o piazza ne sarà autorizzato solo uno nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo.

Movida parla quindi quando ci sono manifestazioni cosa vuoi sapere di più? che vedata la vendita e somministrazione sia in forma fissa che itinerante sia nei locali all'interno dello spazio che occupano però fuori lo spazio non lo possono"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"fare Le richieste di autorizzazioni dovranno essere presentate per ogni singolo evento.

Per quanto attiene i locali commerciali situati nella zona nord di Marsala, se regolarmente autorizzati potranno svolgere attività musicali nel rispetto della deliberazione del Consiglio Comunale numero del, in ordine ai livelli acustici e previ alla presentazione della scia musicale correttata da apposta valutazione, infatti questo si ripete di nuovo qua e qui ha più senso, di alimenti e bevande.

la diffusione di musica all'interno e all'esterno di esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande è in ogni caso sottoposta ai seguenti limiti orari tutti i giorni della settimana compresi i festivi e i prefestivi fino alle ore 1 del giorno successivo.

Resta vietato ogni tipo di diffusione musicale sia all'aperto che al chiuso con qualsiasi mezzo in ogni giorno della settimana tra le ore 1 e le ore 9.

tra le ore 14 e le ore 17.

Gli esercenti ai quali si estende il divieto di vendita di bevande alcoliche e superalcoliche oggetto del presente atto sono i seguenti attività di somministrazione di alimenti e bevande anche in forma temporanea, circoli privati, attività artigianale, attività di commercio, distributori automatici."

Alle ore 12:30, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 12:30, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"segretario registriamo l'uscita delle colleghes Elia Martinico alle ore 12 e 30 e"

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Vanessa Titona."

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"I titolari e gestori dovranno adottare le necessarie misure di controllo esponendo altresia all'interno dei locali e delle aree di permanenza apposito avviso informativo per il pubblico, fatta salva alla consegna a domicilio.

Sono vietate in tutte le tipologie di esercizio anche per mezzo di ambulanti la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche ai minori di 18 anni in tutto il territorio comunale.

per gli esercizi di vicinato il divieto indicato al comma 1 del presente articolo decorre dalle ore 23 alle ore 6 All'interno del centro storico viene vietata qualsiasi attività in forma itinerante, ambulante o chioschi di vendita e o

somministrazione di bibite alcolici e di genere alimentare.

Nel centro storico, limitatamente alle seguenti vie, 11 maggio, Terribaldi, Rapisardi, Via Vaccari, Via Cammarelli Scurti, Via Roma, Piazza Matteotti, Piazza Repubblica, Piazza Vittoria, Piazza Mamelia, Piazza Danna, è vietata l'apertura di attività commerciali per"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"la vendita di

generi alimentari Articolo 5, orari di apertura, sala gioca e funzionamento degli apparecchi di cui è l'articolo 110, l'orario di esercizio delle sale giochi autorizzate, delle sale scommesse e il seguente dalle ore 10 alle ore 24 tutti i giorni compresi i festivi.

I orari di funzionamento degli apparecchi di gioco con vincita di denaro, di cui è l'articolo 110, collocati negli esercizi autorizzati ex articolo 86-88, nonché gli esercizi commerciali delle rivendite, sono i seguenti, dall'ore 15 alle ore 20.

Presidente, buongiorno.

Di tutti i giorni, compresi i festivi, esclusivamente per le sali bingo l'orario di esercizio verrà disciplinato con apposta ordinanza.

Gli apparecchi di qui sopra nelle ore di sospensione e di funzionamento devono essere spenti tramite apposito interruttore elettronico e ogni singolo apparecchio deve essere mantenuto in accessibile.

Concludiamo la lettura all'articolo 5 di questo regolamento, salutiamo il Presidente Enzo Sturiano venuto a trovare e chiudiamo la Commissione odierna, Antonella carissima, alle ore 12.37."

Alle ore 12:37, lascia la seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 12:37, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 12:38, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Grazie a tutti e buon fine settimana.

La seduta termina alle 12:39.